

■ Asar in piazza nel 1947 Orgoglioso di esserci stato

Caro direttore, uno degli assidui utilizzatori della vostra rubrica «Lettere e commenti» è sicuramente il signor Bonfanti rag. Mario di Trento (o di Piné) che quasi sempre scarica la propria acrimonia contro chi non la pensa come lui. Se ci fosse ancora l'Ovra il nostro consigliere provinciale Lorenzo Baratter sarebbe già in vacanze forzate per parecchio tempo nei mari blu del Tirreno a Ponza o a Ventotene. Io stesso seguirei analoga sorte in quanto affermo che per me e per tutti i miei familiari il dottor Cesare Battisti fu una spia al soldo del Regno italiano, al quale passava (era geografo) informazioni di carattere geografico militare, e un vile traditore, essendo stato fatto prigioniero in divisa di ufficiale del Regio esercito, essendo ancora suddito austro-ungarico e parlamentare trentino-tirolese a Vienna. Detto questo, confermo ancora di essere orgoglioso per aver partecipato, ero diciottenne, alla manifestazione dell'Asar in piazza Fiera a Trento la domenica 20 aprile 1947 dove vi erano circa trentamila trentini per chiedere la nostra «Autonomia» (allora fortemente osteggiata anche dalla vedova Battisti) e la nostra patria (Heimat). Un uomo - una parola.

Adriano Sontacchi - Gardolo